COMUNE DI CAUTANO

(Provincia di Benevento)

C.A.P. 82010 ********** Tel.0824/980706

Piano Urbanistico Comunale

Legge Regionale del 22 Dicembre 2004 n. 16 - art. 23

Il Consulente
Arch. Daniela Di Sparano

Il Collaboratore
Geom. Giuseppe Palladino

Il Geologo
Dott. Gerardo Carannante

L'Agronomo
Dott. Massimiliano De Vita

Il Responsabile
Ing. Alessandro Gentile

CAUTANO PORTA DEL PARCO

COMPONENTE PROGRAMMATICA

Il Sindaco
Ing. Alessandro Gentile

Il Sindaco
Ing. Alessandro Gentile

LEGENDA

ZONA 1 (aree con suscettibilita' d'uso non condizionata)

Priva di difficoltà morfologiche, con caratteristiche stratigrafiche e geotecniche buone, con versanti stabili ed acclività degli stessi minore di 15°.
Caratterizzata da zone sismiche omogenee Zs1 e Zs2 con suoli di **tipo A** con rapporto h/H minore di 0.1.
Libera da vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La zona 1 è geologicamente idonea allo sviluppo del tessuto urbanistico.

ZONA 2 (aree con suscettibilita' d'uso non condizionata)

Priva di difficoltà morfologiche, con caratteristiche stratigrafiche e geotecniche buone, con versanti stabili ed acclività degli stessi minore di 15°.
Caratterizzata da zone sismiche omogenee Zs8 e Zs9 con suoli di **tipo C** per cui sono possibili fenomeni di **amplificazione stratigrafica**.
Libera da vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La zona 2 che racchiude il centro urbano, le zone limitrofe ad esso nonchè la contrada Sala, è geologicamente idonea allo sviluppo del tessuto urbanistico.

ZONA 3 (aree con suscettibilita' d'uso parzialmente condizionata)

Con locali difficoltà morfologiche, con caratteristiche stratigrafiche e geotecniche buone, con versanti a media stabilità per l'elevata acclività superiore al 15°.
Caratterizzata da zona sismica omogenea Zs3 con suolo di **tipo A** in categoria topografica T3 e T2 e con rapporto h/H di 0.1 per cui sono possibili fenomeni di **amplificazione topografica**.
Libera da vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La zona 3 che rappresenta aree montane, è geologicamente idonea, ma vincolata per il suo utilizzo alla realizzazione d'indagini puntuali e di dettaglio.

ZONA 4 (aree con suscettibilita' d'uso parzialmente condizionata)

Con locali difficoltà morfologiche, con caratteristiche stratigrafiche e geotecniche buone, con versanti a media stabilità per l'elevata acclività superiore al 15°.
Caratterizzata da zona sismica omogenea Zs4 con suolo di **tipo E** in categoria topografica T3 e con rapporto h/H maggiore di 0.5 per cui sono possibili fenomeni di **amplificazione topografica e stratigrafica**.
Libera da vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La zona 4 che rappresenta aree montane è geologicamente idonea, ma vincolata per il suo utilizzo alla realizzazione d'indagini puntuali e di dettaglio.

ZONA 5 (aree con suscettibilita' d'uso parzialmente condizionata)

Con caratteristiche morfologiche, stratigrafiche e geotecniche discrete, con versanti a media stabilità con acclività inferiore al 15°.
Caratterizzata da zone sismiche omogenee Zs5, Zs6, Zs7 con suolo di **tipo B** con locali fenomeni di **amplificazione topografica**.
Libera da vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La zona 5 che rappresenta le aree pedemontane, è geologicamente idonea, ma vincolata per il suo utilizzo alla realizzazione d'indagini puntuali e di dettaglio.

ZONA 6 (aree con suscettibilita' d'uso parzialmente condizionata)

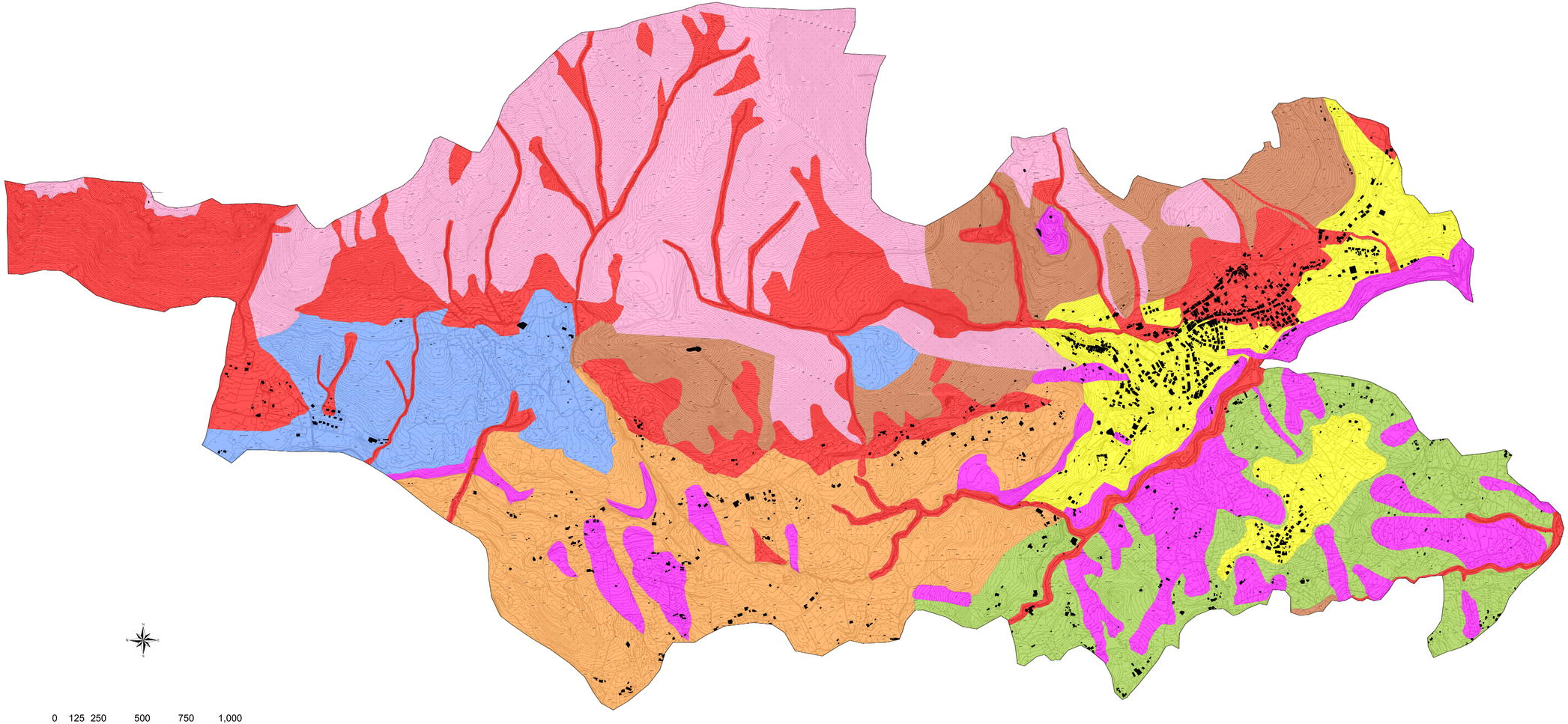
Con caratteristiche morfologiche, stratigrafiche e geotecniche discrete, con versanti a media stabilità con acclività inferiore al 15°.
Caratterizzata da zona sismica omogenea Zs8 con suolo di **tipo C** per cui sono possibili fenomeni di **amplificazione stratigrafica**.
Libera da vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La zona 6 che rappresenta le aree in destra idrografica del Torrente Ienga, è geologicamente idonea, ma vincolata per il suo utilizzo alla realizzazione d'indagini puntuali e di dettaglio.

ZONA 7 (aree con suscettibilita' d'uso molto condizionata e/o aree instabili)

Con caratteristiche morfologiche, stratigrafiche e geotecniche scadenti, con versanti interessati da processi gravitativi , da scarpate con notevole rigetto e cave a cielo aperto.
Caratterizzata da zone sismiche omogenee Zs9 e Zs9 con suolo di **tipo C** per cui sono possibili fenomeni di **amplificazione stratigrafica e topografica**.
Con vincoli idrogeologici (PSAI-RF) e (PGRA-DAM) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
L'eventuale utilizzo delle aree della zona 7 è vincolato ad indagini puntuali ed allo studio di risanamento idrogeomorfologico di dettaglio e/o a dettagliati studi di riperimetrazione in concerto con la struttura tecnica operativa dell'Autorità.

ZONA 8 (aree con suscettibilita' d'uso molto condizionata e/o aree instabili)

Cartografata dall'Autorità di Bacino Distrettuale come aree rosse R4 ed A4 **(PSAI-RF)** e come aree di conoide dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale **(PGRA-DAM)**.
Il loro utilizzo è subordinato a dettagliati studi di riperimetrazione in concerto con la struttura tecnica operativa dell'Autorità.



N
W E
S

0 125 250 500 750 1,000
Metri